

L'allegria...è la piazzetta di Tornavento

Pubblicato: Venerdì 15 Settembre 2006

Quante volte ci sarà capitato di tornare da Milano e su quella stessa autostrada che ci dà tanti dolori provare una meraviglia, uno stupore ogni volta nuovo alla vista del Monte Rosa? Un panorama che va a contrastare la profonda urbanizzazione che non esisteva ai tempi di Stendhal, quando indicava nella vista di Gazzada uno degli scenari più belli che avesse mai incontrato. Non sappiamo se quello di Ranco sia il più bel panorama del mondo, quello che è certo è che lascia incantati. Come succede a Tornavento, al forte di Orino, al Sasso di Ferro, su tanti dei cucuzzoli delle nostre montagne.

Varesenews cambia pagina, o meglio la sua home page, e dedica la prima apertura di questo nuovo corso ai propri lettori. Fuori da ogni retorica siete tutti voi i protagonisti di questi nove anni di vita. Voi che reagite sempre alle nostre proposte. Voi che valorizzate la vita del nostro territorio ben oltre ogni "bla bla" che possiamo farci noi o che possono farci gli "addetti ai lavori".

Guardando le vostre foto, e quelle pubblicate sono solo una piccola selezione, si ha la percezione immediata di quanto si ami questa terra, anche senza tacere i rischi e i difetti. Qui si resta gente concreta e di fronte allo scenario che si apre dall'incantevole piazzetta di Tornavento, al lettore, viene in mente di ricordarci il rischio di vedere altro se verrà realizzata la terza pista di Malpensa. Ma tant'è. Questo territorio, come il resto del Paese, è destinato a non potersi fermare e purtroppo alcuni scenari continueranno a cambiare.

Il Varesotto è una terra straordinaria ed è probabile che Giorgio Gaber, quando in una sua canzone parlava di "un'illogica allegria" che lo prendeva "lungo l'autostrada alle prime ore del mattino", pensasse proprio a scenari come il nostro.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it